

Una fila lunga un'ora per incontrare Grido

Pubblicato: Martedì 10 Maggio 2011



«Sei proprio tu?!». Qualcuna lo tacca, tutte lo baciano e gli chiedono l'autografo. **Grido, il rapper dei Gemelli Diversi, oggi pomeriggio (martedì 10 maggio) ha incontrato i fan alla Casa del Disco**, in occasione dell'uscita del suo album da solista.

Cappellino calcato in testa, maglietta e pantaloni larghi, scarpe da tennis, Grido si presenta vestito da vero rapper, così come ci si aspetta. Simpatissimo e gentile, saluta i fan uno per uno, chiede il nome, firma l'autografo e si assicura che nessuno caschi dal gradino che c'è proprio dietro di lui.

«É fantastico! Lo ascolto da dodici anni, è un poeta per me», racconta Martina 25 anni, di Varese e un **tatuaggio sull'avambraccio con scritto "Spaghetti funk"**, simbolo della "crew" fondata nel 1994



da J-Ax, fratello di Grido. «La sua musica mi ha aiutato tantissimo – racconta invece Manuela, 20 anni e **un tatuaggio che, questa volta, recita "Gemelli diversi"** -. Voglio ringraziarlo per tutto quello che ha fatto per me e presentargli i mie due bambini». Leonardo invece, arriva da Bergamo, ha 21 anni e sogna «di fare hip-hop. Mi piace il suo stile, come scrive le canzoni». C'è poi Eleonora di Legnano, 26 anni e l'emozione disegnata in faccia: «Il suo disco mi piace, glielo voglio dire. Io lo ascolto da tantissimo, **sono contenta di sapere che è innamorato, che è felice** e che ha messo la testa a posto».



Una fila lunga un'ora per farsi fare l'autografo. In mano il disco dalla copertina blu elettrico con la faccia "robotica" del rapper milanese. Intitolato "Io Grido" è un lavoro che vede brani più melodici e altri più aggressivi, nati dalla voglia di raccontarsi, [come lui stesso ci aveva spiegato](#). Legato alla città giardino per i ricordi dell'adolescenza, **torna con un brano che vede la collaborazione di Laura Bono**, la cantante che in questa città ci è nata. «Mi ha detto che forse sarebbe passata ma evidentemente non ce l'ha fatta» racconta Grido mentre si mette in posa per l'ennesimo autografo.

Intanto i fan lo salutano, **c'è chi lo guarda sperando che non si tratti di un sogno**, chi piange, chi gli stringe la mano e chi, addirittura, sembra il suo sosia. Ci sono ragazze tra i 20 e i 25 anni ma anche ragazzi che, visto lo stile, ascoltano hip-hop. Il rapper milanese ricambia i sorrisi, ha una battuta per tutti e ringrazia. «Non mi aspettavo di vedere così tanta gente», racconta. Intanto, alla cassa, continua la vendita dei suoi cd che "vanno via come il pane".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it